

Tiro al prosciutto

Scritto da Administrator
Martedì 10 Aprile 2007 00:00

Manifestazione del tiro al prosciutto.

La manifestazione dello "sparo al prosciutto", a Campora, ha una tradizione molto antica, risale a piú di un centinaio di anni fa. Pare che siano stati i briganti ad introdurla, i quali, per passare il tempo e forse anche per tenersi allenati, si disputavano un prosciutto, mettendolo come obiettivo per il tiro a segno.

I briganti sono ormai leggenda, ma la tradizione è rimasta viva nello spirito dei camporesi, che vi partecipano puntualmente ogni anno. Si svolge il martedì dopo Pasqua per chiudere un periodo di letizie ed è un'allegra alternativa alla quotidianità.

La manifestazione si svolge sul ponte Scalone (strada provinciale di Campora che conduce a Piaggine) che attraversa il torrente Torno, in uno scenario, in mezzo alle rupi, veramente suggestivo. La gara consiste nel colpire il bersaglio, sospeso a 72 metri di distanza, possibilmente con un solo colpo. La difficoltà è dovuta non solo alla distanza, ma anche allo spostamento d'aria che provoca il boato del fucile nel canyon di roccia calcarea. Anticamente il bersaglio era un prosciutto vero ed i partecipanti dovevano colpire l'osso al centro, ma poichè veniva quasi distrutto dalla pallottola, è stato sostituito da una sagoma che lo raffigura. Ogni anno si iscrivono alla gara centinaia di persone, che arrivano da tutto il Cilento per poter partecipare all'evento, unico nel suo genere. Il vincitore si porta poi a casa il prosciutto, il secondo ed il terzo classificato vincono dei prodotti locali ed una targa ricordo. Anticamente il vincitore invitava a casa sua tutti i partecipanti ed offriva loro il prosciutto vinto, ma da quando la gara si è estesa al di fuori del Paese, è la Proloco ad offrire panini con prosciutto a tutti i presenti.